SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE LA GINESTRA

Bilancio di esercizio al 31-12-2023

Dati anagrafici	
Sede in	VIA MONTE FIORINO N. 14 SAN GIOVANNI LUPATOTO VR
Codice Fiscale	02027400239
Numero Rea	VR 213682
P.I.	02027400239
Capitale Sociale Euro	425 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' COOPERATIVA
Settore di attività prevalente (ATECO)	889900
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A113957

Stato patrimoniale

	31-12-2023	31-12-2022
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
II - Immobilizzazioni materiali	855.973	894.588
Totale immobilizzazioni (B)	855.973	894.588
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	4.014	4.058
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	209.911	204.166
Totale crediti	209.911	204.166
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	295.701	294.051
IV - Disponibilità liquide	125.754	214.103
Totale attivo circolante (C)	635.380	716.378
D) Ratei e risconti	2.996	5.974
Totale attivo	1.494.349	1.616.940
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	425	425
IV - Riserva legale	260.529	212.038
VI - Altre riserve	616.720	508.421
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	189.113	161.638
Totale patrimonio netto	1.066.787	882.522
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	124.070	140.734
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	112.852	243.579
esigibili oltre l'esercizio successivo	166.650	318.605
Totale debiti	279.502	562.184
E) Ratei e risconti	23.990	31.500
Totale passivo	1.494.349	1.616.940

Conto economico

	31-12-2023	31-12-2022
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	772.594	790.324
5) altri ricavi e proventi		
altri	36.651	19.827
Totale altri ricavi e proventi	36.651	19.827
Totale valore della produzione	809.245	810.151
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	62.442	58.049
7) per servizi	80.491	86.874
8) per godimento di beni di terzi	1.878	1.585
9) per il personale		
a) salari e stipendi	297.889	310.699
b) oneri sociali	82.401	80.511
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	23.619	33.277
c) trattamento di fine rapporto	23.619	33.277
Totale costi per il personale	403.909	424.487
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	48.679	47.700
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	48.679	47.700
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-	1.024
Totale ammortamenti e svalutazioni	48.679	48.724
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	44	234
14) oneri diversi di gestione	15.697	12.388
Totale costi della produzione	613.140	632.341
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	196.105	177.810
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
b), c) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni e da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	9.024	1.296
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	9.024	1.296
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	25	23
Totale proventi diversi dai precedenti	25	23
Totale altri proventi finanziari	9.049	1.319
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	2.693	3.702
Totale interessi e altri oneri finanziari	2.693	3.702
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	6.356	(2.383)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	202.461	175.427
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	13.348	13.789
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	13.348	13.789
21) Utile (perdita) dell'esercizio	189.113	161.638

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2023

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2023.
Il bilancio viene redatto in forma abbreviata in quanto non sono stati superati, per due esercizi consecutivi, i limiti previsti dall'art. 2435-bis del codice civile.
Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.
Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile.
La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.
Nel presente documento verranno inoltre fornite le informazioni richieste dai numeri 3 e 4 dell'art. 2428 del codice civile, in quanto, come consentito dall'art. 2435-bis del codice civile, non è stata redatta la relazione sulla gestione.
Il presente bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 evidenzia un utile di esercizio di euro 189.113.
Si informano i Signori Soci che come accade per ogni esercizio sociale, la Cooperativa ha sostenuto la revisione da parte di Confcooperative, ottenendo un giudizio positivo.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.
In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, comma 3 del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.
Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. In particolare, tenendo in considerazione le informazioni disponibili, si ritiene che:

- non sussistano squilibri di carattere patrimoniale o economico-finanziario
- ricorrano le condizioni affinché l'azienda continui a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Nella valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale non sono emerse significative incertezze.

Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis C.C., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.
La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri.
Nei casi in cui la compensazione è ammessa dalla legge, sono indicati nella nota integrativa gli importi lordi oggetto di compensazione.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.
Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del codice civile.
Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423-bis comma 2 del codice civile.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.
Si specifica che la società si avvale della facoltà concessa dall'art. 2435 bis comma 6 del codice civile che consente di derogare a quanto disposto dall'articolo 2426, e di iscrivere, quindi, i titoli al costo di acquisto, i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale.
La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile.
I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.
Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.
Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Terreni e fabbricati

In continuità con le valutazioni effettuate nei bilanci dei precedenti esercizi non si è provveduto a scorporare il valore del terreno sul quale insiste il fabbricato in quanto lo stesso insiste su un terreno di proprietà del Comune di San Giovanni Lupatoto, per il quale la Cooperativa ha ottenuto il diritto di superficie fino all'anno 2050.

Rimanenze

Le rimanenze di beni sono state iscritte al minore tra il costo di acquisto e/o di produzione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.
Il costo di acquisto comprende gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.
Il costo di produzione non comprende i costi di indiretta imputazione in quanto questi ultimi non sono risultati imputabili secondo un metodo oggettivo.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati valutati al presumibile valore di realizzo avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis del codice civile; l'adeguamento a tale valore è stato effettuato mediante stanziamento di un fondo svalutazione crediti dell'ammontare di euro 6.154..

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Altri titoli

I titoli che non costituiscono immobilizzazioni sono stati valutati al costo di acquisto o di sottoscrizione del titolo, costituito dal prezzo pagato comprensivo dai costi accessori, avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis del codice civile.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate con i seguenti criteri:

- denaro, al valore nominale;
- depositi bancari e assegni in cassa, al presumibile valore di realizzo. Nel caso specifico, il valore di realizzo coincide con il valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.
L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti sono stati esposti in bilancio al valore nominale, avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis del codice civile.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi.

Altre informazioni

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter del codice civile, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

Nel presente paragrafo della nota integrativa si analizzano i movimenti riguardanti le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.

Per ciascuna voce delle immobilizzazioni è stato specificato:

- il costo storico;
- le precedenti rivalutazioni, svalutazioni ed ammortamenti delle immobilizzazioni esistenti all'inizio dell'esercizio;
- le acquisizioni, gli spostamenti da una voce ad un'altra, le alienazioni e le eliminazioni avvenute nell'esercizio;
- le rivalutazioni, le svalutazioni e gli ammortamenti effettuati nell'esercizio;

la consistenza finale dell'immobilizzazione.

	Immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	1.081.539	1.081.539
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	186.951	186.951
Valore di bilancio	894.588	894.588
Variazioni nell'esercizio		
Incrementi per acquisizioni	10.064	10.064
Ammortamento dell'esercizio	48.679	48.679
Totale variazioni	(38.615)	(38.615)
Valore di fine esercizio		
Costo	1.091.602	1.091.602
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	235.629	235.629
Valore di bilancio	855.973	855.973

Operazioni di locazione finanziaria

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesati nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, comma 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Patrimonio netto

Nella seguente tabella sono riportate le movimentazioni delle voci di patrimonio netto nel corso dell'esercizio

	Capitale	Riserva legale	Altre riserve	Utile (perdita) dell'esercizio	Totale
Saldo iniziale al 01/01/2021	**1.028**	**137.757**	**329.593**	**134.666**	**603.044**
Destinazione del risultato dell'esercizio:					
- Attribuzione di dividendi	-	-	-	-	-
- Altre destinazioni	-	40.400	90.226	134.666-	4.040-
Altre variazioni:					
- Copertura perdite	-	-	-	-	-
- Operazioni sul capitale	-	-	-	-	-
- Distribuzione ai soci	-	-	-	-	-
- Altre variazioni	553-	-	-	-	553-
Risultato dell'esercizio 2021	-	-	-	126.270	126.270
Saldo finale al 31/12/2021	**475**	**178.157**	**419.819**	**126.270**	**724.721**
Saldo iniziale al 01/01/2022	**475**	**178.157**	**419.819**	**126.270**	**724.721**
Destinazione del risultato dell'esercizio:					
- Attribuzione di dividendi	-	-	-	-	-
- Altre destinazioni	-	33.881	88.602	126.270-	3.787-
Altre variazioni:					
- Copertura perdite	-	-	-	-	-
- Operazioni sul capitale	-	-	-	-	-
- Distribuzione ai soci	-	-	-	-	-
- Altre variazioni	50-	-	-	-	50-
Risultato dell'esercizio 2022	-	-	-	161.638	161.638
Saldo finale al 31/12/2022	**425**	**212.038**	**508.421**	**161.638**	**882.522**
Saldo iniziale al 01/01/2023	**425**	**212.038**	**508.421**	**161.638**	**882.522**
Destinazione del risultato dell'esercizio:					
- Attribuzione di dividendi	-	-	-	-	-
- Altre destinazioni	-	48.491	108.299	161.638-	4.848-
Altre variazioni:					
- Copertura perdite	-	-	-	-	-
- Operazioni sul capitale	-	-	-	-	-
- Distribuzione ai soci	-	-	-	-	-

- Altre variazioni	-	-	-	-	-
Risultato dell'esercizio 2023	-	-	-	189.113	189.113
Saldo finale al 31/12/2023	**425**	**260.529**	**616.720**	**189.113**	**1.066.787**

Debiti

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Nel seguente prospetto sono indicati i debiti di durata superiore a cinque anni e i debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali, con specifica indicazione della natura delle garanzie.

	Debiti di durata residua superiore a cinque anni	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Ammontare	199.980	279.502	279.502

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'art. 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonche' delle imposte direttamente connesse agli stessi.

Per quanto concerne la cessione di beni, i relativi ricavi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

I contributi in conto esercizio, rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione, sono indicati nell'apposita voce A5 in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica e/o a riduzione dei costi ed oneri della gestione caratteristica.

Nella voce A5 sono inclusi anche i contributi in c/esercizio erogati da enti vari, quali ad esempio contributi a fondo perduto, crediti d'imposta vari. Nel dettaglio : erogazione 5 per mille di euro 3.049 e credito d'imposta per imprese non energivore di euro 1.079.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12.

Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali; le imposte relative ad esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi precedenti, comprensive di interessi e sanzioni e sono inoltre riferite alla differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un contenzioso o di un accertamento rispetto al valore del fondo accantonato in esercizi precedenti. Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

Imposte differite e anticipate

Nel conto economico non è stato effettuato alcuno stanziamento per le imposte differite attive e passive, in quanto non esistono differenze temporanee tra onere fiscale da bilancio ed onere fiscale teorico.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	Numero medio
Quadri	1
Impiegati	14
Totale Dipendenti	15

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

La società non ha deliberato compensi, né esistono anticipazioni e crediti, a favore dell'Organo Amministrativo. Inoltre la stessa non ha assunto impegni per conto di tale organo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai fini di quanto disposto dalla normativa vigente, nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni con parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico.
In relazione al conflitto tra la Russia e l'Ucraina, si precisa che la società non opera né sul mercato russo né in quello ucraino, non subisce quindi conseguenze dirette dal conflitto se non, come tutti, gli effetti dell'aumento dei costi delle materie prime tra cui anche l'energia e il gas. La Società si è adoperata per mitigarli nel limite del possibile.

Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Non esiste la fattispecie di cui all'art. 2427, n. 22-sexies del codice civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis, comma 4 del codice civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Azioni proprie e di società controllanti

Si attesta che la società non è soggetta al vincolo di controllo da parte di alcuna società o gruppo societario.

Informazioni relative alle cooperative

Si riportano di seguito le informazioni richieste per le società cooperative a mutualità prevalente.

La vostra cooperativa si propone l'obiettivo di perseguire lo scopo mutualistico svolgendo la propria attività non soltanto a favore dei soci, ma anche a favore di terzi. L'art. 2513 del codice civile definisce i criteri per l'accertamento della condizione di prevalenza dell'attività mutualistica sul totale delle attività esercitate; le informazioni richieste dal suddetto articolo vengono qui di seguito riportate:

Conto economico	Importo in bilancio	di cui verso soci	% riferibile ai soci	Condizioni di prevalenza
A.1- Ricavi delle vendite e delle prestazioni	772.594	-	-	ININFLUENTE
B.6- Costi per materie prime sussidiarie, di consumo e di merci	62.442	-	-	ININFLUENTE
B.7- Costi per servizi	80.491	-	-	ININFLUENTE
B.9- Costi per il personale	403.909	175.921	43,6	ININFLUENTE

Si precisa che la società rispetta i requisiti di cui all'art. 2514 del codice civile e che non trova applicazione l'art. 2512 del codice civile in quanto cooperativa sociale.

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

Si attesta che nello statuto della cooperativa sono previste le clausole di cui all'art. 2514 del codice civile e che le stesse sono di fatto osservate; inoltre, in base ai parametri evidenziati nell'apposita tabella, si attesta che per la società cooperativa permane la condizione di mutualità prevalente.

Informazioni ex art. 2528 del Codice Civile

In relazione alle determinazioni assunte dagli amministratori con riguardo all'ammissione di nuovi soci, si procede di seguito ad illustrare, ai sensi dell'art. 2528, comma 5 del codice civile, i criteri seguiti nel corso dell'esercizio nei rapporti con gli aspiranti soci:

- compilazione domanda di adesione a socio della Cooperativa;
- presentazione della domanda al Consiglio di Amministrazione, delibera conseguente e sottoscrizione della quota Sociale;
- iscrizione del nuovo socio nel libro soci, con indicazione della quota sottoscritta;
- versamento della quota sociale;
- aggiornamento del libro soci con indicazione della quota versata.

Informazioni ex art. 2545 del Codice Civile

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2545 del codice civile, si ritiene di aver adempiuto a tutte le disposizioni previste statutariamente e di aver operato adeguatamente al fine di conseguire gli scopi sociali della cooperativa, coerentemente con il suo carattere mutualistico. Per la realizzazione dello scopo mutualistico si specifica quanto segue:

BREVE RELAZIONE SULL'ATTIVITA' SVOLTA
La coop La Ginestra onlus opera da oltre 35 anni sul territorio di San Giovanni Lupatoto promuovendo servizi per la disabilità intellettiva e/o fisica. Cooperativa ad indirizzo plurimo (A - B) che gestisce due centri diurni sul territorio per utenti con disabilità adulta. Regolarmente autorizzata e accreditata dalla Regione Veneto la coop si occupa del servizio educativo di 38 utenti, 23 presso il centro diurno "la ginestra" e 13 presso il centro diurno "il tesoro", 2 utenti nel progetto sperimentale "Work&Progress" dgr 1375. I due centri diurno sono regolamentati dalla stessa normativa e hanno la finalità unica di sviluppare percorsi educativi e socializzanti per utenti con disabilità, nello specifico operano con modalità distinta data dalla tipologia di utenti che ciascuno ospita.
Il centro diurno Il Tesoro, ospita una disabilità grave, ne segue che i percorsi e il servizio offerti hanno un taglio prevalente di tipo educativo-relazionale e assistenziale con lo sviluppo, la caratterizzazione e specializzazione in percorsi a stimolazione multisensoriale.
Il centro diurno La Ginestra, servizio che ha dato origine alla cooperativa, accoglie prevalentemente una disabilità medio e lieve, ovvero utenti in possesso di buone autonomie e un mediolieve ritardo mentale. Tale target di utenza ci ha permesso di improntare un servizio caratterizzato da un APPROCCIO INNOVATIVO per un centro diurno, ovvero la modalità educativa adottata si basa sul riprodurre un contesto professionale
facilitato e protetto per allenare le abilità personali di autodeterminazione e autorealizzazione.
Si lavora sul concetto della PERSONA ADULTA che ha e mantiene impegno, sul concetto del lavoro come servizio, delle scadenze, della qualità, delle abilità mancanti da recuperare, sulla tenuta, sul lavoro in sinergia con altri o in autonomia, sulla gestione di un impegno quotidiano come responsabilità, sul ruolo di adulto nel contesto sociale. Tutto ciò viene allenato attraverso diversi laboratori che riproducono professioni, la centralità del servizio regge sul laboratorio meccanico, la falegnameria, l'atelier di tessitura e ceramica. Il laboratorio meccanico prevede una molteplicità di lavorazioni e azioni lavorative di assemblaggio, montaggio,
conteggio, confezionamento, preparazione kit per industria meccanica, plastica ed elettrica. La mission della coop mette le persone al centro di ogni azione e progettualità, siano esse dipendenti che utenti. La persona intesa anche come il contesto sociale nel quale si vive e contesto essenziale di appartenenza per tutti; ecco che ogni azione e percorso che la cooperativa progetta e propone diventa un mezzo per portare i nostri utenti "visibili" "percepiti" "valorizzati" dal contesto sociale.
Attualmente la richiesta di una famiglia con un figlio disabile va oltre alla presa incarico educativa. La famiglia pretende con forza percorsi educativi, inclusivi e integrati con "il resto della società".
Il dovere di cooperative come La Ginestra, che operano nello sviluppo e progettazione di percorsi educativi, è quello di fare rete e squadra con gli attori della società. La cooperativa DEVE innovare il proprio sistema, la propria visione progettuale e renderla integrata e inclusiva. Questo il forte compito per dare le risposte ai genitori di oggi, disponibilità a cambiare ottica, ampliare il proprio raggio di azione, pensare e sviluppare percorsi che portino "fuori" i nostri utenti. Questo sta alla base dell'indirizzo che la coop La Ginestra onlus ha intrapreso da anni.
La coop La Ginestra da gennaio 2020 si è trasferita in una nuova sede "pensata" e "progettata" per:

a) riuscire a sviluppare i percorsi tradizionali dei due centri diurno (cd la ginestra e cd il tesoro), ampliando la capacità ricettiva e portandola a 50 utenti complessivi (cd la ginestra 30 e cd il tesoro 20)
b) PROMUOVERE e IMPLEMENTARE nuovi percorsi e progettualità sperimentali, percorsi di formazione, apprendimento e addestramento "on the job".
c) creare occupazione prevalentemente per la disabilità intellettiva

L'anno 2023 è stato caratterizzato:

- dall'implementazione del piano formativo finanziato da Foncoop, avviato nel 2022; il cuore della formazione ha visto lo sviluppo delle tematiche dedicate alla stimolazione basale, alla stimolazione multisensoriale e alla snoezelen room; dopo il percorso di formazione generale sulla multisensorialità destinato a tutti i dipendenti della cooperativa è stato individuato un primo gruppo di colleghi per un percorso di approfondimento con l'intento di specializzare e fortificare la professionalità di

un team ristretto, come riferimento per l'intera equipe. Il gruppo vede ovviamente il coordinatore dei servizi al quale è affidato l'indirizzo educativo dei servizi, un educatore e degli operatori del centro diurno il Tesoro. Forte investimento per il percorso di consulenza e supervisione da parte del Dr. Luca Scarpari, professionista di riferimento scelto per la costruzione dell'identità educativa del cd Il Tesoro, in modo prevalente, data l'accoglienza dell'utenza grave.

- DGR 396 del 7/04/2023 accreditamento servizio Il Tesoro..

Informazioni ex art. 2545-sexies del Codice Civile

La società segnala che non ricorre la fattispecie di cui all'art.2545-sexies del codice civile.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125-bis, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria di qualunque genere, dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125-bis del medesimo articolo, la Società attesta di aver ricevuto i seguenti contributi :

SOGGETTO EROGANTE	CONTRIBUTO RICEVUTO	ESERCIZIO DI INCASSO	BREVE DESCRIZIONE
Agenzia Entrate	1.079,06	2023	Credito imposta imprese non energivore
Agenzia Entrate	3.048,88	2023	Cinque per mille rif. esercizi 2022-2021
Fon.Coop Fondo Paritetico	11.800,00	2023	Contributo per formazione
Inail	23,98	2023	Incentivi all'assunzione di lavoratori svantaggiati

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'Organo Amministrativo Vi propone di destinare come segue l'utile d'esercizio di euro 189.113 :

euro 56.734 alla riserva legale;

euro 126.706 alla riserva indivisibile;

euro 5.673 al fondo mutualistico per la promozione e lo sviluppo della cooperazione.

Nota integrativa, parte finale

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2023 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'Organo Amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili.

San Giovanni Lupatoto, 29/03/2024

Simone Zinelli, Presidente

SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE LA GINESTRA

Sede legale: VIA MONTE FIORINO N. 14 SAN GIOVANNI LUPATOTO (VR)
Iscritta al Registro Imprese della CCIAA DI VERONA
C.F. e numero iscrizione: 02027400239
Iscritta al R.E.A. n. VR 213682
Capitale Sociale sottoscritto € 425 Interamente versato
Partita IVA: 02027400239
Numero iscrizione Albo Società Cooperative: A113957

Verbale dell'assemblea dei soci del 19/04/2024

Il giorno 19/04/2024, alle ore 18:00, in San Giovanni Lupatoto, si è riunita l'Assemblea della società SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE LA GINESTRA, per discutere e deliberare in merito al seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1. Relazione amm.vo/finanziaria/servizio in capo al CdA,
2. Bilancio dell'esercizio 2023: delibere inerenti e conseguenti,
3. Bilancio sociale 2023,
4. Regolamento interno coop. legge 142/2001: aggiornamento articoli,
5. Regolamento del personale dipendente,
6. Varie ed eventuali.

Assume la presidenza dell'Assemblea Simone Zinelli, che

CONSTATA E DA' ATTO

- che l'Assemblea è stata formalmente convocata ed è stato comunicato a tutti gli interessati il giorno, ora e luogo dell'adunanza;
- che la presente assemblea si svolge in seconda convocazione, in quanto la prima adunanza, convocata per il giorno 17/4/2024 è andata deserta;
- che sono presenti in proprio i soci ordinari e volontari: Dal Sasso Amabile, Ambrosi Marika, Andreetto Margherita, Basso Simonetta, Brentarolli Stefania, Donadoni Luca, Mulas Stefania, Maggiotto Sara, Motta Lauro, Zecchin Gianluca e Zinelli Simone;
- che sono presenti per delega i soci ordinari e volontari: Andreoli Loretta, Corzato Michele, Pasquotto Luca, Furiani Marzia;

- che sono presenti i componenti del Consiglio di Amministrazione in carica: Simone Zinelli, Presidente, Marika Ambrosi, Amabile Dal Sasso, Lauro Motta, Gianluca Zecchin, Francesca Perbellini, Consiglieri;
- che è presente il Dott. Faustini Mirko dello Studio Micheloni STP, consulente fiscale della Cooperativa, insieme al Rag. Dino Micheloni;
- che il progetto di Bilancio, unitamente a tutti i documenti ad esso allegati, è stato depositato presso la sede sociale nei termini di legge;
- che tutti i presenti si sono dichiarati sufficientemente informati sugli argomenti posti all'ordine del giorno e pertanto ne accettano la discussione.

Il Presidente dichiara la presente Assemblea validamente costituita ed atta a deliberare, invitando ad assumere le funzioni di Segretario Marika Ambrosi, che accetta. L'Assemblea approva.

Con riguardo al primo punto all'ordine del giorno, il Presidente comunica che il risultato economico raggiunto dalla Cooperativa e il buon andamento finanziario consentiranno un maggior consolidamento delle attività e della struttura, con possibilità di investire in nuovi progetti; poi cede la parola al consigliere Marika Ambrosi che illustra sinteticamente i principali risvolti ammnistrativo/finanziari dell'anno 2023 e fornisce un resoconto puntuale dell'andamento dei servizi nel corso dell'anno.

Passando al secondo punto all'o.d.g., il Presidente cede la parola al consulente fiscale Dott. Faustini Mirko che dà lettura del bilancio d'esercizio al 31/12/2023, commentando la nota integrativa, nonché il risultato dell'esercizio in esame. La lettura e le delucidazioni sulle singole voci avvengono sulla base del Bilancio in formato sintetico, con integrazione delle informazioni sulle voci più impattanti utilizzando il bilancio contabile.
Si apre la discussione assembleare sull'andamento della gestione dell'esercizio 2023 e il Presidente, coadiuvato dai consiglieri, fornisce tutte le delucidazioni e informazioni richieste dai soci per una maggiore comprensione del bilancio di esercizio e sulle prospettive future della società.

Al termine della discussione il Presidente invita l'Assemblea a deliberare in merito all'approvazione del bilancio. Pertanto l'Assemblea all'unanimità, con voto esplicitamente espresso,

DELIBERA

di approvare il Bilancio d'esercizio 31/12/2023, così come predisposto dall'Organo Amministrativo.

Successivamente il Presidente invita l'Assemblea a deliberare in merito al risultato dell'esercizio.

Dopo breve discussione e su proposta dell'Organo Amministrativo, l'Assemblea all'unanimità, con voto esplicitamente espresso,

DELIBERA

di destinare come segue l'utile d'esercizio di € 189.113:

- euro 56.734 alla riserva legale;
- euro 126.706 alla riserva indivisibile;
- euro 5.673 al fondo mutualistico per la promozione e lo sviluppo della cooperazione.

Proseguendo con il terzo punto all'ordine del giorno, il Presidente cede la parola al consigliere Marika Ambrosi che illustra ai presenti il Bilancio Sociale 2023.

Segue quindi la discussione, terminata la quale il Presidente, dopo aver fornito tutti i chiarimenti del caso, invita i presenti a deliberare in merito alla sua approvazione. L'Assemblea all'unanimità, con voto esplicitamente espresso,

DELIBERA

di approvare il Bilancio Sociale 2023 così come predisposto dall'Organo Amministrativo.

In merito al quarto punto all'o.d.g., il Presidente comunica che si è reso necessario aggiornare il Regolamento Interno alla Cooperativa ex L.142/2001 ed illustra insieme ai consiglieri le modifiche apportate.

Al termine della discussione il Presidente invita l'Assemblea a deliberare in merito all'approvazione del Regolamento Interno L. 142/2001. Pertanto l'Assemblea all'unanimità, con voto esplicitamente espresso,

DELIBERA

di approvare il Regolamento Interno L.142/2001 che viene riportato integralmente in calce al presente verbale. Copia del Regolamento verrà depositato entro 30 giorni presso l'Ispettorato Nazionale del Lavoro di Verona.

Passando al quinto punto all'ordine del giorno, il Presidente comunica che è stato redatto un Regolamento per il personale dipendente allo scopo di disciplinare alcuni aspetti operativi e di gestione del lavoro. Il Regolamento è stato condiviso con il personale e spiegato in ogni parte nel corso di una apposita assemblea.

Si apre la discussione e i consiglieri forniscono ai soci i chiarimenti richiesti su alcuni aspetti del regolamento.

Al termine della discussione, il Presidente invita l'Assemblea ad approvare il Regolamento del Personale. Pertanto l'Assemblea all'unanimità, con voto esplicitamente espresso,

DELIBERA

di approvare il Regolamento del Personale dipendente.

Avendo esaurito gli argomenti posti all'ordine del giorno, e più nessuno chiedendo la parola, il Presidente dichiara sciolta l'Assemblea alle ore 19:20 previa lettura, approvazione e sottoscrizione del presente verbale.

Simone Zinelli, Presidente

Marika Ambrosi, Segretario

Regolamento interno della cooperativa sociale LA GINESTRA Soc.Coop. a.r.l. ONLUS

Prima parte

Premessa

1. Il presente regolamento interno

- E' stato approvato dall'assemblea della cooperativa in data **19/04/2024** ai sensi dell'articolo 6 della Legge 3-4-2001 n. 142 ed entra in vigore dal giorno **20/04/2024**.
- Potrà essere modificato con delibera dell'assemblea ordinaria dei soci.
- Esso verrà depositato, entro 30 giorni, presso l'Ispettorato Nazionale del Lavoro di Verona.

2. Le disposizioni del presente regolamento, salvo diversa indicazione, si intendono applicabili a tutte le categorie di soci indicate all'articolo 1 ed esse si intendono complessivamente non peggiorative rispetto alla contrattazione collettiva nazionale e/o accordi collettivi eventualmente applicabili limitatamente al solo trattamento economico minimo complessivo di cui all'art.3, comma 1.
3. Per quanto non previsto dal presente regolamento si farà riferimento allo statuto, alle delibere degli organi sociali, alle disposizioni di legge applicabili nonché agli accordi collettivi in quanto applicabili.

Articolo 1 – tipologie di soci lavoratori
1.I soci lavoratori sono coloro che stabiliscono con la propria adesione alla cooperativa o anche successivamente all'instaurazione del rapporto associativo, un ulteriore rapporto di lavoro con la cooperativa medesima, con il quale contribuiscono al raggiungimento degli scopi sociali e i rapporti di lavoro sono disciplinati da apposito regolamento interno.
I soci lavoratori della cooperativa:

a) concorrono alla gestione dell'impresa partecipando alla formazione degli organi sociali e alla definizione della struttura di direzione e conduzione dell'impresa;
b) partecipano alla elaborazione di programmi di sviluppo e alle decisioni concernenti le scelte strategiche, nonché alla realizzazione dei processi produttivi dell'azienda;
c) contribuiscono alla formazione del capitale sociale e partecipano al rischio d'impresa, ai risultati economici ed alle decisioni sulla loro destinazione;
d) mettono a disposizione le proprie capacità professionali anche in relazione al tipo e allo stato dell'attività svolta, nonché alla quantità delle prestazioni di lavoro disponibili per la cooperativa stessa.

Tra socio e cooperativa potrà essere instaurato uno dei seguenti rapporti:

1) di lavoro subordinato, nelle varie tipologie possibili, anche formative, compatibili con lo stato di socio
2) libero professionali
3) di collaborazione coordinata e continuativa

2. È inoltre possibile la scelta di qualsiasi altro tipo di contratto di lavoro, anche di nuova introduzione nell'ordinamento italiano, purché compatibile con lo stato di socio.
3. La cooperativa provvederà, entro 60 giorni dall'approvazione del presente regolamento, a confermare al socio il tipo di contratto in essere, se non si verificano variazioni, ovvero a definire un nuovo contratto di lavoro.
4. Il rapporto di lavoro dei soci, pur se ulteriore rispetto a quello sociale, trova in quest'ultimo il suo fondamento in quanto la cooperativa ha lo scopo di fornire opportunità di lavoro ai propri soci.
Articolo 2 – CCNL applicabile ai soci lavoratori subordinati
1. Per i soci con i quali è instaurato un rapporto di lavoro di tipo subordinato si farà riferimento al CCNL per i Dipendenti dalle Cooperative del settore socio-sanitario-assistenziale-educativo e di inserimento lavorativo.
2. Per quanto non previsto dal presente regolamento si farà riferimento alla contrattazione citata al comma precedente.
Articolo 3 – trattamento economico dei soci con contratto di lavoro subordinato
1. Il trattamento economico complessivo dei soci sarà rapportato alla quantità e qualità di lavoro conferito in cooperativa.
2. Per i soci con contratto di lavoro subordinato, ai sensi dell'articolo 3 della Legge 142/2001, il trattamento economico complessivo minimo sarà pari a quello previsto dal CCNL applicabile come definito all'articolo 2 del presente regolamento.
L'attribuzione dei livelli previsti dal CCNL avverrà in base all'effettiva capacità del socio di svolgere le mansioni dagli stessi previste.
3. L'assemblea, con apposita delibera, potrà definire un ulteriore trattamento economico a titolo di maggiorazione retributiva in base alle modalità stabilite dagli accordi collettivi che saranno sottoscritti da Confcooperative a livello nazionale o territoriale.
4. Costituisce inoltre parte del trattamento economico spettante al socio la retribuzione integrativa attribuita dal consiglio di amministrazione a singoli soci o categorie di soci a titolo di superminimo, ad personam o altra voce retributiva anche in relazione al particolare tipo di orario di lavoro prestato, eventualmente riassorbibile in futuri aumenti contrattuali. Tale trattamento sarà riconosciuto in base alla professionalità e all'impegno dimostrato.

Articolo 4 – ristorno

1. In sede di approvazione del bilancio di esercizio l'assemblea su proposta del Consiglio di Amministrazione, potrà deliberare l'erogazione di ristorni, in misura non superiore al 30% dei trattamenti economici complessivi di cui agli artt. 3.
2. L'erogazione potrà avvenire, in base alle decisioni dell'assemblea, mediante:
- integrazioni dei compensi
- aumento gratuito del capitale sociale
- distribuzione gratuita di azioni di partecipazione cooperativa.
3. Per i soci con contratto di lavoro subordinato il trattamento economico di cui al presente articolo non rappresenta, agli effetti previdenziali, a norma dell'art. 4 della L 142/2001, reddito di lavoro dipendente.
4. Ai sensi dell'art. 2545-sexies C.C. e dell'articolo 16 dello Statuto sociale, la ripartizione del ristorno ai singoli soci dovrà essere effettuata considerando la quantità e qualità degli scambi mutualistici intercorsi tra la cooperativa ed il socio stesso, sulla base dei seguenti criteri, considerati singolarmente o combinati tra loro, e purché sia in ogni caso rispettato il principio di parità di trattamento previsto dall'art. 2516 C.C.:

- ore lavorate o retribuite nel corso dell'anno,
- qualifica professionale,
- compensi erogati,
- tempo di permanenza in cooperativa,
- tipologia del rapporto di lavoro

Articolo 5 – situazione di crisi aziendale

1. Qualora si verifichi una grave crisi aziendale dovuta a contrazione dell'attività, crisi settoriali e/o di mercato, problemi finanziari, mancato incasso di crediti o altri motivi di analoga gravità, il consiglio di amministrazione informerà tempestivamente l'assemblea dei soci predisponendo le proposte per affrontare la situazione.
2. L'assemblea potrà deliberare un piano di intervento che, per quanto possibile, salvaguardi i livelli occupazionali utilizzando in primo luogo gli eventuali strumenti a sostegno del reddito previsti dalla legislazione.
Durante il periodo di crisi aziendale non sarà comunque possibile effettuare il ristorno di cui all'articolo 8 e non potranno essere distribuiti eventuali utili.
Il piano di intervento potrà prevedere, con l'obiettivo di salvaguardare nella misura massima possibile i livelli occupazionali, forme di apporto anche economiche, quali:

a) apporti economici anche, ma non esclusivamente, attraverso la riduzione o sospensione dei trattamenti economici complessivi a partire da quelli definiti a livello individuale, aziendale e/o territoriale e dal CCNL di riferimento di cui all'articolo 10 del presente regolamento;
b) imputazione a capitale sociale di una quota delle retribuzioni;
c) riduzione dell'orario di lavoro.

In relazione ai provvedimenti di cui al punto a), la cooperativa calcolerà in contributi nel rispetto del vigente minimale di legge.
A fronte di contrazioni dell'attività se possibile dovrà essere prevista prioritariamente, per tutti o parte dei soci, la sospensione dal lavoro o la riduzione dell'orario.
Le misure di cui al presente articolo sono elencate in via esemplificativa e non esaustiva. L'assemblea dovrà individuare quelle più idonee in relazione alla effettiva situazione della cooperativa.
Ai fini di cui al presente articolo, l'Organo amministrativo proporrà un piano che tenga conto dei compensi percepiti da ogni socio e di eventuali situazioni di grave e comprovata difficoltà economica.

Articolo 6 – distribuzione del lavoro

1. La cooperativa provvede, tramite la propria organizzazione, all'acquisizione del lavoro e alla relativa redistribuzione a ogni socio in base alle mansioni assegnate, alla professionalità posseduta, al grado di responsabilità acquisita e al tipo di contratto in essere. Tale ripartizione dovrà essere effettuata, in base ai criteri di cui al presente comma, con la massima equità.
La cooperativa si adopererà per favorire, compatibilmente con le esigenze di servizio, il massimo di lavoro possibile per i soci privilegiando l'occupazione di quelli le cui capacità professionali siano maggiormente rispondenti alle richieste della committenza o del lavoro.

Gli stessi criteri saranno utilizzati al momento dell'ammissione al lavoro nel caso in cui il numero dei soci in attesa di lavoro sia superiore ai posti disponibili.
Qualora non sia possibile scegliere sulla base dei criteri di cui ai precedenti commi, si darà prevalenza al socio con maggiore anzianità di iscrizione al libro dei Soci.
La cooperativa darà priorità al lavoro dei soci-lavoratori rispetto a quello di eventuali altri lavoratori.
2. A seguito di riduzione o mancanza momentanea di lavoro, si può comunque verificare il caso, senza che da questo derivi alcun onere per la cooperativa, di soci ammessi che non possono esercitare la loro attività per mancanza di lavoro o possono esercitarla soltanto a orario ridotto. Se questo è compatibile con la natura del lavoro e con le esigenze della cooperativa e del socio è possibile stipulare contratti di tipo subordinato a tempo parziale e/o a tempo determinato.
3. Se non è possibile assicurare al socio il lavoro secondo la tipologia contrattuale concordata, il rapporto di lavoro col socio sarà sospeso senza diritto alla remunerazione in attesa di poter offrire allo stesso una opportunità di lavoro idonea. Se non è possibile assicurare il lavoro secondo la tipologia contrattuale concordata, la cooperativa in primo luogo valuterà la possibilità di offrire al socio una occupazione in una diversa area o, nel rispetto dei principi di cui all'articolo 2 del presente regolamento, con una diversa tipologia contrattuale.
4. La cooperativa, per far fronte a proprie esigenze, ovvero per salvaguardare i livelli occupazionali, potrà distaccare propri soci presso un altro datore di lavoro. Il distacco avverrà nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge e del presente regolamento. Il distacco non comporterà per i soci interessati la riduzione della retribuzione percepita o l'adibizione a mansioni inferiori a quelle svolte in precedenza.
5. Qualora si verificasse una mancanza di lavoro tale da richiedere riduzione di orario e/o sospensione dell'attività per i soci di durata e entità significativa, sarà adottata la seguente procedura.
L'Organo amministrativo effettuerà un esame preventivo e, a fronte di situazioni di particolare gravità e di notevole impatto sull'attività della cooperativa, proporrà all'assemblea dei soci un piano di crisi aziendale ai sensi dell'articolo 6 comma 1 lettere d) ed e) della Legge 142/2001 e dell'articolo 9 del presente regolamento.
A titolo esemplificativo la mancanza di lavoro può essere determinata da carenza di ordini/commesse, non economicità degli ordini/commesse reperibili sul mercato, impossibilità di reperire le risorse per far fronte alle richieste di mercato, disdetta o cambio di appalto nei quali non sia possibile il completo passaggio del personale, rinuncia ad appalti/commesse per inadempienza contrattuale del cliente.
Nelle situazioni sopra descritte, qualora non fosse possibile individuare soluzioni alternative quali quelle indicate ai punti precedenti, il rapporto di lavoro col socio sarà sospeso ovvero sarà ridotto l'orario di lavoro senza diritto alla remunerazione in attesa di poter offrire allo stesso una nuova opportunità di lavoro idonea.
La cooperativa adotterà prioritariamente tutti gli strumenti di protezione previsti dalla legislazione vigente in materia di integrazione del reddito.
Salvo casi di urgenza, la comunicazione di sospensione sarà effettuata in forma scritta e conterrà le motivazioni.
Nell'adozione di questi provvedimenti si terrà conto della professionalità del socio, del suo positivo inserimento nel contesto lavorativo, dell'eventuale valutazione dei committenti, dei carichi familiari e dell'anzianità di servizio.
Compatibilmente con le esigenze produttive, con le richieste dei committenti e nel rispetto dei criteri indicati al capoverso precedente, sarà adottata la rotazione del personale.
6. Con riferimento a quanto previsto ai precedenti commi 3), 4) e 5) del presente articolo, le proposte ai soci lavoratori saranno formulate per iscritto e gli stessi saranno tenuti a rispondere per iscritto entro cinque giorni dal ricevimento della proposta.
Considerato il carattere essenziale del rapporto mutualistico nelle relazioni tra il socio lavoratore e la società cooperativa, in caso di rifiuto del socio, reiterato tre volte, di accettare le proposte contrattuali, si configura un grave inadempimento agli obblighi contrattuali assunti e la oggettiva indisponibilità o impossibilità a concorrere al raggiungimento degli scopi sociali; detto inadempimento sarà causa di esclusione da socio ai sensi dell'art. 13 dello Statuto.
7. In caso di perdita di appalto, i soci che non dovessero passare in forza al nuovo datore di lavoro non saranno licenziati, ma saranno sospesi senza retribuzione per un periodo massimo di 3 mesi per valutare le possibilità di reimpiego degli stessi.
8. Le norme di cui al presente articolo sono applicabili a tutti i soci indipendentemente dal tipo di contratto in essere.

Articolo 7 – codice disciplinare
Per le sanzioni disciplinari e le relative conseguenze si rinvia a quanto previsto dal CCNL Cooperative Sociali.
Articolo 8 – risoluzione del rapporto di lavoro subordinato
1. I rapporti di lavoro subordinato si risolvono, in aggiunta a quanto stabilito dal CCNL di riferimento, in caso di esclusione, recesso, morte o per qualsiasi ragione o causa.
2. Salvo nei casi previsti dallo Statuto o nelle ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro per dimissioni, giusta causa e/o motivi disciplinari e/o giustificato motivo soggettivo e/o qualsiasi altro inadempimento collegato alle obbligazioni contrattuali di lavoro, assunzione presso diverso datore di lavoro, mancato superamento del periodo di prova, ovvero nel caso in cui comunque sussista l'impossibilità oggettiva di ricostituire il rapporto di lavoro, l'esclusione del singolo socio non può essere deliberata prima dell'approvazione del bilancio relativo all'esercizio in cui avviene la cessazione del rapporto di lavoro oppure, in caso di procedura di licenziamento cd collettivo, prima di sei mesi dalla cessazione del rapporto.
Articolo 9 – Norme specifiche per i soci con rapporto di lavoro diverso da quello subordinato
1. Per i soci con contratto di collaborazione coordinata e continuativa si applicano le seguenti disposizioni di legge:
- ai fini fiscali gli articoli 50 comma 1 lettera c-bis) e 52 comma 1 DPR 917/1986;
- ai fini previdenziali e assistenziali, l'articolo 2 comma 26 Legge 335/1995 e successive modifiche;
- ai fini dell'assicurazione INAIL, l'articolo 5 DLGS 38/2000, se l'attività svolta è soggetta a tutela assicurativa contro gli infortuni professionali e le malattie professionali.

Si applica inoltre il capo I della Legge 81/2017 e tutte le altre disposizioni di legge che riguardano il presente tipo di contratto di lavoro anche se entrate in vigore dopo l'emanazione del presente regolamento.
2. Il contratto di lavoro dei soci non subordinati è di tipo autonomo. Si applicano inoltre tutte le altre disposizioni di legge che riguardano il presente tipo di contratto di lavoro anche se entrate in vigore dopo l'emanazione del presente regolamento.
3. La cooperativa si impegna ad effettuare tutti gli adempimenti alla stessa affidata dalle disposizioni applicabili al tipo di lavoro instaurato e ad assumersi i relativi oneri economici. La cooperativa applicherà tutte le disposizioni in materia fiscale e previdenziale e assicurativa riferibili a ogni tipologia di contratto anche se entrate in vigore dopo l'emanazione del presente regolamento.

Articolo 10 – organizzazione del lavoro
1. Ogni socio è tenuto ad operare nel rispetto delle disposizioni regolatrici del tipo di rapporto di lavoro concordato.
I soci dovranno essere informati circa l'assetto organizzativo, l'organigramma aziendale e le scelte di importanza particolare della cooperativa.
2. Il lavoro dei soci con rapporto di tipo non subordinato si svolgerà con le modalità idonee a raggiungere gli obiettivi stabiliti dal contratto individuale in collaborazione e/o in coordinamento di massima con le strutture della cooperativa.
Articolo 11 – trattamento economico dei soci con contratto di lavoro non subordinato
1. Il trattamento economico dei soci sarà rapportato alla quantità e qualità di lavoro conferito in cooperativa e secondo quanto stabilito dalle disposizioni di legge e, per quanto applicabili, dalle tabelle professionali, dagli accordi collettivi ove esistenti, dagli usi e consuetudini, tenuto conto dei costi diretti e indiretti sostenuti dalla cooperativa.
2. Al momento dell'ammissione al lavoro sarà sottoscritto col socio uno specifico contratto che definirà il trattamento economico.
Articolo 12 – norme generali
1. I soci con contratto diverso da quello di tipo subordinato sono tenuti a svolgere la loro attività secondo le regole proprie del rapporto di lavoro instaurato e dal contratto individuale stipulato al momento dell'ammissione al lavoro senza alcun vincolo di subordinazione.
2. La mancanza del vincolo di subordinazione comporta comunque per il socio, ove impegnato con un contratto di collaborazione coordinata e continuativa, l'obbligo di coordinare la propria attività con quella della cooperativa partecipando, quando necessario, alle attività di coordinamento, di informazione, di aggiornamento reputate necessarie dalla direzione della cooperativa per il buon svolgimento dell'attività lavorativa.

3. La cooperativa provvederà a segnalare al socio l'eventuale mancato rispetto delle condizioni e delle modalità di esecuzione del lavoro stabilite nel contratto individuale concedendo al socio un periodo congruo per la formulazione di controdeduzioni.
Qualora si verificassero situazioni di particolare gravità, l'Organo amministrativo, o in caso di urgenza la direzione, potrà disporre la sospensione immediata dell'attività del socio in attesa dei necessari chiarimenti.
In ogni caso la cessazione del contratto di lavoro può essere causa di esclusione da socio e l'esclusione da socio è causa di cessazione del rapporto di lavoro.
4. Il socio deve garantire che nello svolgimento dell'attività assegnatagli non siano violati diritti di terzi o impegni assunti dalla cooperativa nei confronti di terzi.
5. Il socio agirà impiegando le proprie capacità e non potrà delegare a terzi, in tutto o in parte, l'esecuzione di quanto affidatogli.
6. Il socio impossibilitato a portare a termine l'incarico affidatogli per gravi e comprovati motivi, è tenuto a darne tempestiva comunicazione alla direzione della cooperativa che provvederà ad attivare le opportune soluzioni organizzative per la conclusione del lavoro.

Articolo 13 – assenze

1. Ferma restando l'insussistenza di obblighi di presenza per i soci impegnati con contratti di lavoro non subordinato, questi ultimi sono comunque tenuti a comunicare alla cooperativa circostanze che impediscano, anche temporaneamente, la prestazione lavorativa o che possano comportare modifiche ai termini pattuiti nel contratto individuale o successivamente definiti.
2. Per i contratti di collaborazione coordinata e continuativa in caso di assenza per malattia o infortunio, il rapporto contrattuale con il socio collaboratore rimane sospeso salvo che l'assenza non sia tale da determinare il mancato adempimento dell'obbligazione lavorativa da parte del socio.

Articolo 14 – norme sulla sicurezza sul lavoro e indumenti di lavoro

1. I soci sono tenuti a rispettare le norme in materia di sicurezza ed igiene del lavoro impartite dalla cooperativa e previste dalla legge per la propria attività. Quando richiesto dovranno dotarsi degli strumenti individuali di protezione necessari per lo svolgimento dell'attività lavorativa concordata.
2. Quando è previsto che i soci operino all'interno delle strutture della cooperativa, questa dovrà informare i soci stessi circa i contenuti del documento di valutazione dei rischi prevedendo i necessari raccordi con il responsabile aziendale per la sicurezza.
3. La cooperativa garantirà al socio lavoratore autonomo la necessaria formazione, e informazione in materia di sicurezza sul lavoro, nonché la sorveglianza sanitaria qualora prescritta coordinando il proprio intervento con quello a carico del socio stesso.
4. I soci dovranno dotarsi di indumenti idonei per lo svolgimento del lavoro, ai sensi delle disposizioni in materia di sicurezza.
Qualora se ne ravvisi la necessità a tali soci verranno forniti gli stessi indumenti utilizzati dai soci con rapporto subordinato.
5. I soci sono tenuti ad indossare l'eventuale abbigliamento fornito e ad utilizzare i mezzi personali di protezione e prevenzione degli infortuni sul lavoro e malattie professionali.
Qualora si verifichino inadempienze, se il caso è di particolare gravità, potrà essere risolto il contratto di lavoro con conseguente esclusione del socio.

Articolo 15 – infortunio

1. I soci con contratto di collaborazione coordinata e continuativa, se soggetti all'iscrizione all'INAIL, sono obbligati - salvo cause di forza maggiore - a dare immediata notizia alla cooperativa di qualsiasi infortunio sul lavoro accaduto, anche se di lieve entità e/o avvenuto in itinere. Il relativo certificato medico deve essere trasmesso alla cooperativa, nel più breve tempo possibile e comunque entro due giorni successivi a quello del suo rilascio al socio.
La ripresa dell'attività lavorativa è subordinata alla presentazione di apposito certificato di idoneità lavorativa.
2. I soci con un contratto di tipo non subordinato diverso da quello di cui al punto precedente sono comunque tenuti ad informare la direzione della cooperativa degli infortuni occorsi loro all'interno della cooperativa anche al fine di attivare eventuali coperture assicurative e/o effettuare una nuova valutazione dei rischi. Gli adempimenti dei confronti dell'INAIL o di altri enti assicuratori pubblici saranno a carico dei soci stessi.

3. Fermo restando quanto previsto all'articolo 13 in merito alle assenze, durante il periodo di infortunio al socio spetterà l'intero trattamento economico pattuito se la prestazione prevista dal contratto individuale sarà svolta completamente. Qualora questo non fosse possibile, al socio spetterà la sola, eventuale, indennità economica di invalidità temporanea a carico INAIL.

Articolo 16 – malattia

1. Fermo restando quanto previsto all'articolo 13 in merito alle assenze, durante il periodo di malattia al socio spetterà l'intero trattamento economico pattuito se la prestazione prevista dal contratto individuale sarà svolta completamente. Qualora questo non fosse possibile, al socio spetterà la sola eventuale indennità economica a carico INPS, richiesta direttamente dallo stesso socio.

Articolo 17 – risoluzione del rapporto di lavoro

1. I contratti di lavoro si risolvono alla data stabilita dal contratto individuale. La risoluzione può essere anticipata nei casi e con le modalità previste dal contratto individuale ovvero in caso di esclusione, recesso o decadenza, per qualsiasi ragione o causa.
2. Il socio può essere escluso se la cessazione del rapporto di lavoro è avvenuta per giusta causa o per recesso da parte del socio.

***

Seconda parte

A – comunicazione di ammissione

1. L'ammissione al lavoro verrà comunicata al lavoratore, che vi dovrà aderire a norma dell'art. 1 della L 142/2001, in forma scritta attenendosi a quanto disposto dal presente regolamento.
2. In caso di contratto di tipo subordinato saranno indicati tutti gli elementi previsti dal DLGS 152/1997 o dalle disposizioni di legge in materia.
3. Il socio dovrà consegnare la documentazione necessaria per lo svolgimento del contratto di lavoro.
Il consiglio di amministrazione è delegato a predisporre, per ogni tipo di contratto l'elenco dei documenti richiesti.
Il socio è inoltre tenuto a comunicare tempestivamente tutte le successive variazioni.
4. Il trattamento dei dati personali verrà attuato nel rispetto delle disposizioni contenute nel D. Lgs. 675/96 (norme sulla privacy).

B – partecipazione

1. Tutti i soci hanno uguali diritti ed uguali doveri, indipendentemente dal tipo di contratto di lavoro instaurato.
Ogni socio deve attenersi alle delibere degli organi sociali della cooperativa.
Nella cooperativa sono vietate discriminazioni tra i soci.
Ogni socio ha diritto di criticare l'opera della cooperativa motivando la critica in forma scritta, in modo costruttivo.
E' fatto divieto ai soci di discutere sui luoghi di lavoro, in particolare in presenza di terzi, di problematiche organizzative e/o aziendali.
Eventuali richieste di chiarimenti o interventi devono pervenire, tramite gli uffici preposti, al consiglio di amministrazione.
2. Tutti i soci sono tenuti a partecipare alle riunioni e alle assemblee indette dal consiglio di amministrazione.
Sono altresì tenuti al segreto per cui tutte le decisioni ed i fatti della cooperativa non devono essere comunicati all'esterno e ai terzi.
Chiunque opera all'interno della cooperativa è invitato a compiere opera di promozione e pubblicità, ed è tenuto a informare il consiglio di amministrazione di ogni atto contrario agli interessi della cooperativa.

C – organizzazione del lavoro

1. Ogni socio è tenuto ad operare nel rispetto delle disposizioni regolatrici del tipo di rapporto di lavoro concordato.
Il lavoro dei soci con contratto subordinato viene organizzato e diretto dai responsabili di funzione che curano, quando necessario, i rapporti esterni.
Il socio con contratto di lavoro subordinato è tenuto a presentarsi sul posto di lavoro cui è destinato e a rispettare gli orari di lavoro.
2. Il lavoro degli altri soci si svolgerà in base a quanto stabilito dal contratto individuale in collaborazione e/o in coordinamento con le strutture della cooperativa.

3. I soci dovranno essere informati circa l'assetto organizzativo, l'organigramma aziendale e le scelte di importanza particolare della cooperativa.

D – corresponsione delle remunerazioni

1. Le retribuzioni ai soci con contratto di lavoro subordinato saranno erogate di norma con cadenza mensile entro il giorno 15 del mese successivo a quello di lavoro.
2. La corresponsione delle remunerazioni è comunque vincolata alle disponibilità finanziarie della cooperativa. Se per fatti contingenti non fosse possibile pagare le remunerazioni alle scadenze previste, la cooperativa informerà tempestivamente i soci. Eventuali acconti saranno calcolati in proporzione al credito del socio.

***